



A partire dal 1° gennaio 2019 su tutto il territorio nazionale dovrebbe essere stata vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio Euro 0, in applicazione del comma 232 della legge di Stabilità 2015.

Nello specifico si tratta dei veicoli destinati al trasporto di persone aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, come i pullmini per il trasporto scolastico.

Lasciamo perdere il nostro solito triste “primato” (perché quando siamo “primi” nelle classifiche di solito è da preoccuparsi) che vede l’età media degli autobus italiani ben oltre i 12 anni a fronte dei 6,9 anni della Germania e 7,9 della Francia.

Pongo semplicemente la domanda all’amministrazione comunale di Sacile: siamo a norma con tutti i pullmini attualmente in circolazione?

Bene, se così fosse, ma ciò non annulla la seconda domanda: visto che il provvedimento legislativo intende non solo ridurre l’inquinamento atmosferico a tutela della salute pubblica ma allo stesso tempo realizzare quanto previsto dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per il rinnovo dei mezzi di trasporto pubblici con mezzi a basso impatto, quando l’amministrazione sacilese intende prendere seriamente in considerazione l’affidamento del trasporto dei nostri bimbi a mezzi ecologici, tipo a pullmini a metano?

(A dir il vero attendo risposta a questa domanda da tempo, cioè da quando come SPS avevo inviato le [schede con le quali la cittadinanza era stata invitata a contribuire al PAES...](#))

[SEO by Artio](#)